SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 1661)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore NERI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 GENNAIO 1986

Permuta di beni immobili fra il comune di Belluno e il Ministero delle finanze

ONOREVOLI SENATORI. — Gli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze siti nella città di Belluno — capoluogo della provincia omonima — sono parzialmente allogati in locali d'affitto sparsi nei diversi quartieri cittadini. È impellente la soluzione del problema al fine di dare una più idonea sistemazione agli uffici stessi in un unico complesso immobiliare.

Si presenta ora un'occasione favorevole.

Il comune di Belluno si è dichiarato disposto a cedere uno stabile « ex caserma dei Vigili del fuoco » ubicato al centro della città, contiguo all'intendenza di finanza ed agli uffici del registro e delle imposte dirette, stimato lire 460.000.000 dall'ufficio tecnico erariale, in permuta con i seguenti beni dello Stato:

1) parco « Città di Bologna », metri quadrati 16.770, compresi 4 *box* ad uso negozi;

2) ex « Casa del fascio » di Castion;

3) sedime, ex roggia, in via dei Fabbri;

4) area di rispetto della stazione di pompaggio in via dei Fabbri;

5) conguaglio in denaro (circa lire 68 milioni).

L'intendente di finanza ha rappresentato più volte al Ministero delle finanze la convenienza e l'opportunità di aderire alla proposta del comune di Belluno.

La Direzione generale del demanio, con nota n. 83468 dell'8 novembre 1985, ha manifestato implicitamente l'adesione alla proposta dell'intendente di finanza di Belluno e del comune.

Poichè il valore del negozio eccede il limite di competenza del Ministero, si impone la predisposizione di apposito provvedimento legislativo in applicazione delle norme sulla contabilità dello Stato.

Ciò premesso, si propone il seguente disegno di legge.

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1750)

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Ministero delle finanze è autorizzato a permutare con il comune di Belluno i seguenti beni immobili:

1) parco pubblico « Città di Bologna », scheda n. 26, identificabile nel catasto dei terreni del comune di Belluno al foglio 71, particelle 51-59-183-184 e 608, di metri quadrati 16.770, comprensivi dei manufatti; valore venale: lire 310.000.000;

2) ex « Casa del fascio » di Castion, scheda n. 253, identificabile nel catasto dei terreni del comune di Belluno al foglio 74, particelle 247 e 417, di metri quadrati 690; valore venale: lire 62.000.000;

3) sedime, ex roggia, in via dei Fabbri, scheda n. 2, identificabile nel catasto dei terreni del comune di Belluno al foglio 71, particelle 897, 898 e 673, di metri quadrati 176; valore venale: lire 1.600.000;

4) area di rispetto della stazione di pompaggio in via dei Fabbri, scheda n. 365, identificabile nel catasto dei terreni del comune di Belluno al foglio 72, particella 304, di metri quadrati 5.290; valore venale: lire 18.000.000,

ricevendone in cambio l'area di metri quadrati 1.000, di cui al foglio 71, mappale 65, classificata nel piano regolatore generale: APS pubblici servizi (già caserma dei Vigili del fuoco).

Art. 2.

Il valore dei beni è determinato in lire 460.000.000 secondo la stima dell'ufficio tecnico erariale di Belluno e la permuta sarà effettuata con conguaglio in denaro da parte dello Stato.

Art. 3.

L'area che viene ceduta dal comune di Belluno al Demanio dello Stato verrà utilizzata per la costruzione degli uffici finanziari.